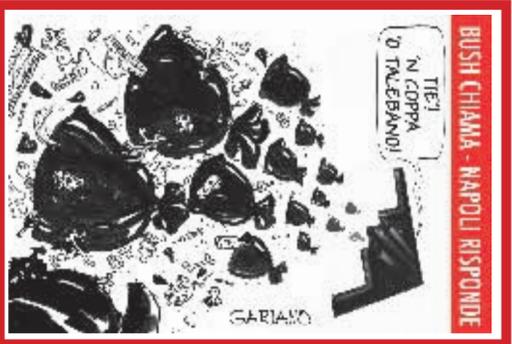


A GRANDE RICHIESTA ARRIVANO LE ECOBALLATE QUADRATE I NAPOLITANI: "BRAVAMO STANCHI DI PARCHEGGIARCI"

Finalmente le strade di Napoli sono libere dai rifiuti. Dove non ci ha potuto Bassolino, ci sono riusciti i Napolitani. La fantastica soluzione sta nelle ecoballe quadrate ed è venuta proprio dalla strada: "Non portate la munizizza in Romania o in Germania, datcela a noi, però pagatecela con gli incentivi, un tanto al chilo e a forma di cubetti, belli quadrati". Ogni famiglia la stiperà negli sgabuzzini, nei sottoscala e nelle stanze per gli ospiti. Poi inizierà il riciclo, ma non come quei ricchioni del nord che usano ancora le campane per la raccolta differenziata e buttanò di tutto: "Voi suonate le vostre campane che noi vi suoniamo i nostri bidoni". Eh sì, la carta vincente sarà la lunga tradizione nell'arte del bidone e del pacco. Se uno butta una bottiglia di pummarola, dopo due giorni se la ritrova tutta decorata come un vaso Ming in un negozio di antiquariato. Tutto si può riciclare, anche lo stipendio del commissario, dei sommozzatori alla munizizza e consimili. Le ecoballe quadrate saranno una sorta di salvadanajo. Ma saranno usate anche come ponteggio per rifare le facciate dei palazzi e come gradini delle scale di sicurezza per agevolare l'entrata e l'uscita dall'esterno, che per ora si fatica ad arrivare a secondo piano arrampicandosi sulla monnezza messa lì a cascaccio. E poi c'è il business dell'arte. Sgarbi ad esempio ha pensato ad una scultura di una ragazza Je-Je, tipo la Jervolino all'ingresso del porto mentre lancia una ecoballa quadrata alla camorra, un po' come il David di Michelangelo. Un'altra parte organizzerà invece dei falsi "tombarò tours" per impaccare ai turisti giapponesi qualche souvenir dell'era paleobassoliniana. Ma la cosa più bella assaje, è che non si parla più di fare i termovalorizzatori, che a vendere le polveri sottili che lasciano nell'aria, manco i napolitani ci possono. Insomma, qua finisce che nessuno butta più per terra nemmeno una cartaccia come se fosse merda. Che si sa che porta bene.

Paganissimus



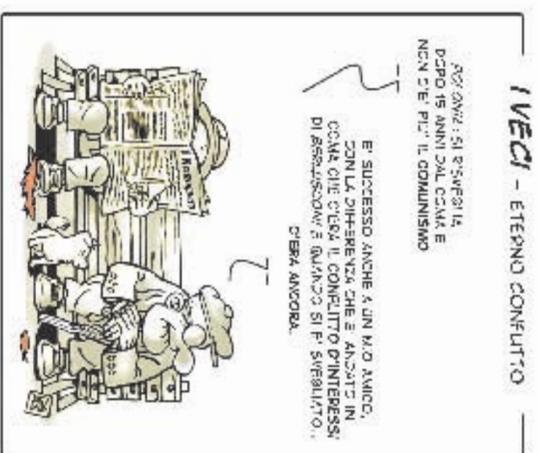
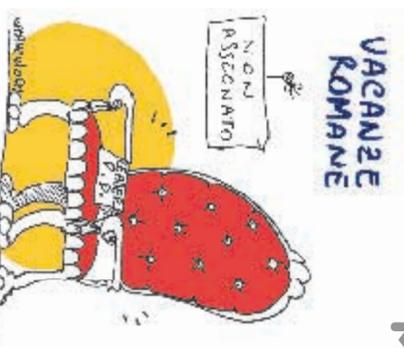
cuori in pranti

Cara zia Elle

Alcuni questi e riflessioni:

- 1) Qual è la vera natura di zio Romano? Appena mio figlio lo vede in tv comincia a russare, come fa sempre di fronte a un programma soporifero e noioso. Quando invece lo leggo le sue interviste mi prende una acidità allo stomaco come vedessi uno che sta invecchiando male. La cui prima preoccupazione è: "non pensate di far fuori solo me..."
- 2) Seconda considerazione: com'è che anche quando appaiono in Tv tutti gli altri rappresentanti della gloriosa coalizione Demagheeritarvidiridionazionecomunitalitalidavaloridurideurepub-blicaneuropeisindademocratricachipijuhapjunemetta in famiglia scattano gli stessi sintomi di quando vediamo zio Romano?
- 3) Si può guarire da questa sindrome?
- 4) (Da girare alla tua collega che fa gli oroscopi) Quanto dura il governo?

Dario Guidi, Venezia



Gentile signor Guidi, comprendo le perplessità che agitano le sue riflessioni, ma mi creda, non c'è nulla di cui preoccuparsi. La natura e la mission del governo che il nostro premier si sforza di comunicare al Paese la capisce anche un bambino, per questo il suo figliuolo cade in catalessi e comincia a russare. Riguardo a quel senso di nausea che lei avverte quando in tivvù compare la nostra seria e responsabile maggioranza, niente paura, sono solo conati di entusiasmo che - le assicuro - proviamo noi tutti elettori di centro sinistra nel constatare quanta armonia regna nella coalizione. Per quanto riguarda il quesito numero tre sono lieta di comunicarle che sì, da questa sindrome si guarisce eccome! E avverrà prestissimo!! Appena Palazzo Chigi, noto format della Endermol che la dynasty di Arcore si tramanda di padre in figlio, tornerà nelle mani del legittimo proprietario e la nostra coalizione sarà nuovamente e definitivamente scomparsa dagli schermi. Iv, allora passeremo dalla nausea a quel sacrosanto fremito di indignazione nei confronti del tiranno che ci ha animato negli ultimi cinque anni e finalmente la nostra vita tornerà ad avere un senso. Ho girato il quesito numero quattro (quanto dura il governo?) alla mia collega dell'oroscopo e mi ha risposto a sua volta con una domanda: quale governo? Ora mio bravo giovane la lascio alle sue meditazioni, anche perché, qui dove mi trovo io, piegata sul pavimento della cucina e con la testa nel forno mentre giro la chianetta del gas, si sta un pò scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto. Elle

CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto della prima striscia: Siamo a Roma, anno 3007. Carlotta, la mucca eutanasista ha ricevuto una telefonata inattesa dal Premio Nobel Andres Gorasz.



CONTINUA

Potrete saperne di più andando sul sito www.carlottalamuccaeutanasista.it dove si attendono anche i vostri commenti.